

Settimana sindacale
Il nuovo gradino dei metallurgici

Al centro della settimana sono stati, ancora una volta, i metallurgici. Due fatti: 1) il documento sull'unità sindacale, con cui il Comitato centrale FIOM propone di rendere esecutivo il principio di compatibilità fra cariche sindacali e cariche pubbliche o politiche; 2) l'inizio delle trattative contrattuali con la Confindustria, a dieci mesi dalla presentazione delle richieste comuni, a sette mesi dalla prima rottura e a tre mesi dalla seconda.

Non tutte le vertenze vanno bene. Confindustria e Interind hanno però dovuto fare dei passi indietro. La prima intesa dei metallurgici-HI sui diritti di contrattazione e di funzionalità del sindacato, è un risultato importante. Per gli ultimi, le trattative sono difficili, mentre tutto la categoria rivendica il salario annuo garantito contro gli alti e bassi della congiuntura.

Fra gli alimentari, c'è ancora da sfondare il muro padronale per buona parte delle categorie. Per la prima intesa dei metallurgici, cominciando da quella che si muove per prima: i dolciai. Trattative anche per i chiatrici, categoria che non ha ancora scioperato e alla quale non si può certo assicurare un terzo contratto all'anno.

Scioperi sono previsti o in corso per i minatori, formai, e cementieri; e sono annunciati per gli autotrojanieri ed elettricisti delle aziende municipali e private.

Settimana importante per i mezzadri: si è ormai chiuso il bilancio del loro anno sulla proposta del ministro Restivo, che, per quanto riguarda la legge del '65 sui patti e non rimediabile alle inadempienze dei concedenti. Anche nella CISL, l'opposizione cresce: il governo dovrà cambiare linea.

Contro il piano di «ridimensionamento»
Sciopero unitario martedì al Mugugno della Spezia

Interpellanza e documento del PCI per una politica di sviluppo della cantieristica

Dalla nostra redazione
La decisione del governo di ridimensionare l'industria navale, meccanica nazionale, smobilizzata, è stata accolta con grande indignazione dai cantieri San Marco di Trieste e Ansaldo Mugugno della Spezia, ha provocato una ondata di proteste e la ripresa immediata della lotta.

Alla Spezia, dopo le conferme del ministro per le Partecipazioni, sen. Bo, i tre sindacati hanno proclamato uno sciopero dei lavoratori del Mugugno per martedì prossimo, nel corso del quale avrà luogo un comizio unitario. In un comunicato congiunto, CGIL, CISL e UIL, oltre a respingere nuovamente il piano del governo, hanno sottolineato la esigenza di una ripresa generale della lotta.

Gli interpellanti sottolineano che il processo di concentrazione e ridimensionamento delle aziende navali, meccaniche e metalmeccaniche, colpite in alcune regioni, come la Liguria, le basi stesse di un ulteriore progresso dell'economia e chiedono se il ministro «non intenda riconsiderare le decisioni prese. In particolare, i deputati del PCI chiedono che la localizzazione dell'Ital Cantieri avvenga al di fuori di suggestioni elettorali e che municipalistiche e «di discutere questi problemi con i comitati per la programmazione delle regioni interessate, sentendo il parere delle commissioni parlamentari di bilancio e delle Partecipazioni statali».

A Milano, intanto, si sono riuniti i rappresentanti dei comitati regionali del PCI della Liguria e del Friuli Venezia Giulia e delle federazioni di Trieste e Genova, per esaminare la grave crisi che colpisce oggi particolarmente la cantieristica e la navale, e discutere le iniziative di sostegno e di appoggio che si intende attuare attraverso la più o meno immediata richiesta dei cantieri San Marco di Trieste e Ansaldo Mugugno della Spezia; una trasformazione estremamente inadeguata degli altri centri produttivi; la liquidazione di questi centri produttivi di una politica di costi congiunti, con lo scorporo dei motori Diesel dallo stabilimento Ansaldo-Mugugno, assorbiti, assieme alla fabbrica macchine di Trieste, in un prospettivo che contrasta diametralmente con gli sforzi di elaborazione e di attuazione di una politica democratica di piano in cui si esprime la più pressante esigenza di ciascuna delle popolazioni di una stessa regione.

MANIFESTANO I MEZZADRI

(app.) Un migliaio di mezzadri (con dieci trattori) hanno manifestato stamane nel centro cittadino. Il comizio, durante il quale ha parlato Vicinal, della Federmezzadri nazionale, ha concluso la consultazione della categoria in merito alle posizioni del ministro dell'Agricoltura, il no del mezzadri è stato, qui, anche più deciso: avendo i mezzadri già conquistato la disponibilità immediata del 50% degli ulivi di stalla in gran parte delle grandi aziende. Inoltre il Tribunale di Terni ha emesso tre sentenze favorevoli ai mezzadri di riguardo al riparo al 50% dei prodotti al lordo e delle spese a metà. I mezzadri hanno chiesto oggi l'applicazione piena della legge in tutte le aziende e, soprattutto, misure politiche e legislative nuove contro il crescente prepotere della proprietà capitalistica: l'immobiliare Santori, ad esempio, sta cacciando i lavoratori dai terreni di cui è proprietario per farci moderni allevamenti di bestiame e colture specializzate, nella zona dell'Amerino. Si chiede al governo di negargli contributi e gli avvisi di legge per preferire invece le cooperative dei mezzadri.

Le cause del disavanzo aziendale

Monopolio tabacchi: costi alti oppure alti prelievi statali?

Su 100 lire di sigarette 84 vanno all'Erario — Aumento delle produzioni e delle vendite e diminuzione del personale — Elogi della Confindustria a Preti — Forte sciopero unitario ieri contro il progetto del ministro socialdemocratico

Il ministro delle Finanze, on. Preti, vorrebbe trasformare l'Amministrazione dei Monopoli di Stato in una società per azioni a partecipazione statale, sopprimere di due terzi le manifatture tabacchi (da 22 a 7), e ridurre del 40% gli attuali 19 mila dipendenti. I lavoratori hanno risposto con fermezza scioperi e ieri con un primo forte sciopero unitario, contestando la validità del progetto governativo anche sotto il profilo degli interessi più generali, dello Stato e dei cittadini.

Sciopero unitario martedì al Mugugno della Spezia

Interpellanza e documento del PCI per una politica di sviluppo della cantieristica
Dalla nostra redazione
La decisione del governo di ridimensionare l'industria navale, meccanica nazionale, smobilizzata, è stata accolta con grande indignazione dai cantieri San Marco di Trieste e Ansaldo Mugugno della Spezia, ha provocato una ondata di proteste e la ripresa immediata della lotta.

Il disegno di legge di riforma delle Poste e Telegrafici presenta quanto mai lacunoso, frutto del compromesso tra una politica rinvigorita e repressiva dell'alta burocrazia. C'è un nostro sindacato due precisi impegni: il primo di richiedere l'impegno immediato del governo di modificare il disegno di legge; il secondo, di fare apporre gli opportuni necessari emendamenti. E' questo il giudizio diffuso ieri dall'escutivo del sindacato CISL-Poste sul disegno di legge governativo. Giudizio che si affianca a quelli emessi da parte dei sindacati della CGIL e della UIL.

Alle gestioni dell'INPS

I pensionati denunciano nuovi attacchi governativi

Inadempienze anche verso gli statali — L'intervento dell'on. Foa — La segreteria della CISL chiede la riforma del Consiglio di amministrazione

Il Comitato direttivo della Federazione italiana pensionati (CGIL) ha mosso un'energica denuncia e gravi posizioni del governo che ricorre ad ogni sotterfugio pur di non pagare gli aumenti che spettano per legge ai pensionati dell'INPS. Una mozione del direttivo rileva, infatti, che proseguono illegali quali la sottrazione di somme per finanziare al Fondo adeguamento pensioni; il tentativo di inserimento nel bilancio 1965 di spese riguardanti il bilancio del 1964 (come i 100 miliardi riguardanti l'assegno straordinario erogato con decreto del 23 dicembre 1964) per ridurre il bilancio; l'avanzo di gestione del 1965; il ricorso al Consiglio di Stato da parte dei ministri Colombo e Bosco con le spese di addossare al FAP spese non di sua competenza; l'emaneazione di un decreto che assorbe praticamente tutti i fondi del Fondo speciale di previdenza per gli autotrojanieri malgrado il parere contrario dei rappresentanti dei lavoratori; il blocco di fatto delle disponibilità degli istituti di previdenza; inadeguato rimborso al Fondo adeguamento pensioni dei contributi con la fiscalizzazione degli oneri sociali.

telegrafiche

Cementieri: scioperi di gruppo

Il 13 e 14 settembre scioperano per il contratto i cementieri dei gruppi Italcementi, Sacelit ed Eserit. La resistenza padronale perdura nonostante che nei primi sei mesi di quest'anno la produzione del cemento sia aumentata dell'8 per cento.

Braccianti: lotte a Trapani

Domani lunedì tutte le categorie dipendenti dei lavoratori agricoli saranno in sciopero. Si chiede: 1) immediata trattativa sulla mezzadria; 2) approvazione della legge regionale che fissa il prezzo di ammasso dell'uva; 3) nuovo sistema di accertamento e collocamento della manodopera a fini previdenziali. Si preparano intanto lo sciopero e le manifestazioni del 19 in Puglia.

Laterizi: alte astensioni

Si è concluso ieri lo sciopero di 48 ore nei fornaci di laterizi. Le astensioni vanno da un minimo dell'80% (Sena, Pesaro, Matera, ecc.) al 100% (Genova, Pavia, Ravenna, ecc.). In altre province lo sciopero è domani e martedì. Il 13 si riunirà a Firenze il direttivo della categoria per decidere gli sviluppi della battaglia contrattuale.

Irrigazione: convegno a Bari

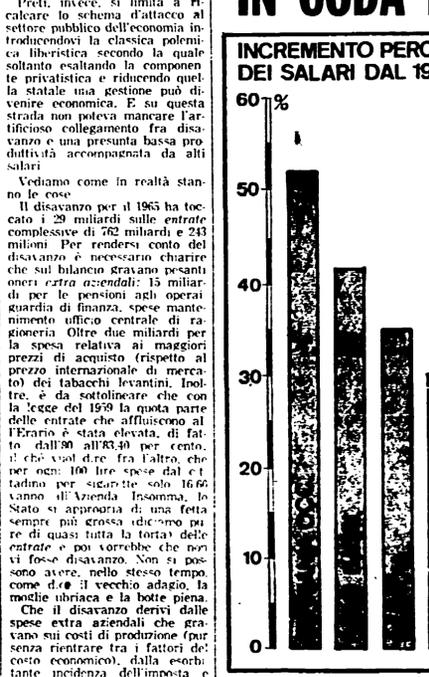
Domani avrà luogo a Bari, alla Fiera del Levante, il convegno sull'irrigazione in Puglia e Lucania indetto dai comitati regionali della CGIL. Parteciperà ai lavori l'on. Vittorio Foa della segreteria della Confederazione. La relazione sarà svolta da Piero Carmeno, segretario della Federbraccianti in Puglia.

Industria chimica: ottime prospettive

Le previsioni per la chimica italiana, alla vigilia della seconda rassegna internazionale della chimica che si terrà in ottobre a Milano, sono assai favorevoli e indicano per il futuro uno sviluppo annuale maggiore di quello dei dodici mesi precedenti. Nel '65 infatti lo sviluppo di questo settore industriale era continuato, ma ad un ritmo più lento rispetto al passato. L'incremento della produzione nel '65 rispetto al '64 era stato del 5,1%, mentre gli investimenti erano ammontati a 210 miliardi contro i 280 precedenti. Molto positivo è stato invece l'andamento degli scambi con l'estero: le esportazioni hanno avuto un incremento del 22,5% ed hanno superato di 50 miliardi le corrispondenti importazioni.

Salari 1958-65

IN CODA NEL MEC



Ecco un grafico assai eloquente, ricavato dall'ultima relazione sulla situazione sociale nella Comunità economica europea, tenuta dal prof. Levi Sandri. I redditi annui dei lavoratori dell'industria nel MEC sono aumentati in media del 40% fra il 1958 e il 1965. In testa sta la Germania Occidentale con un incremento salariale del 52%; vengono poi l'Olanda col 42%, la Francia col 35%, il Belgio col 30%, il Lussemburgo col 25% e — ultima — l'Italia col 20%. Dove si vede che, guardando un periodo più lungo di quello '62-'64, non vi è affatto stata nel nostro paese un'inflazione di aumenti retributivi. Anzi, da noi i paghi rimangono fra i più bassi, e gli incrementi di

Andamento produttivo fra il 1959-60 e il 1963-64

Table with 2 columns: Category and Value. Rows include TABACCHI (16,52%), SIGARETTE (21,45%), SALE (38,60%), OCCUPAZIONE (21,670), and 1-1965 (19,525).

Critiche CISL alla riforma delle poste

Il disegno di legge di riforma delle Poste e Telegrafici presenta quanto mai lacunoso, frutto del compromesso tra una politica rinvigorita e repressiva dell'alta burocrazia. C'è un nostro sindacato due precisi impegni: il primo di richiedere l'impegno immediato del governo di modificare il disegno di legge; il secondo, di fare apporre gli opportuni necessari emendamenti. E' questo il giudizio diffuso ieri dall'escutivo del sindacato CISL-Poste sul disegno di legge governativo.

Trattativa chimici andamento negativo

Mentre l'andamento e le prospettive dell'industria chimica sono in parte positive, le trattative contrattuali della categoria si mantengono su una linea negativa. Nell'ultima settimana una disponibilità padronale si è manifestata soltanto sugli scatti d'anzianità (operati) non assorbito per il trattamento di inasprimento di anzianità e i premi di produzione, dopo i no sulla classificazione (qualifiche) sulla preparazione normativa opera impiegati, sulla protezione e sicurezza. Una posizione che rifiuta pertanto ogni innovazione al contratto.

Salari 1958-65

Ecco un grafico assai eloquente, ricavato dall'ultima relazione sulla situazione sociale nella Comunità economica europea, tenuta dal prof. Levi Sandri. I redditi annui dei lavoratori dell'industria nel MEC sono aumentati in media del 40% fra il 1958 e il 1965. In testa sta la Germania Occidentale con un incremento salariale del 52%; vengono poi l'Olanda col 42%, la Francia col 35%, il Belgio col 30%, il Lussemburgo col 25% e — ultima — l'Italia col 20%. Dove si vede che, guardando un periodo più lungo di quello '62-'64, non vi è affatto stata nel nostro paese un'inflazione di aumenti retributivi. Anzi, da noi i paghi rimangono fra i più bassi, e gli incrementi di

ANNUNCI ECONOMICI

- AUTO - CICLI - SPORT
AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA
PREZZI giornalieri (escl. IVA) validi sino al 31 ottobre 1966 (in clusi km. 50):
Fiat 500 L. 1.150
Bianchina 4 posti 1.450
Fiat 500 D Gardinetta 1.530
Bianchina Panoramica 1.600
Fiat 750 (600 D) 1.650
Fiat 750 Trasformatibile 1.700
Fiat 750 Multipla 2.100
Fiat 850 2.100
Austin A40 S 2.200
Volksvagen 1200 2.300
Fiat 1100 D 2.500
Fiat 650 Coupé 2.500
Fiat 850 Fam. (8 posti) 2.600
Fiat 1100 R 2.600
Fiat 1100 D S.W. (Fam.) 2.650
Fiat 850 Spider 2.750
Fiat 123 2.900
Fiat 1300 S.W. (Fam.) 3.000
Fiat 1500 3.000
Fiat 1500 Lunga 3.200
Fiat 1900 S.W. 3.300
Fiat 1900 S.W. (Fam.) 3.400
Fiat 2300 3.500
Fiat 2300 Lusso 3.600
Telefoni 420.942 - 425.624 - 420.819
Aeroporto Tel. 601.521

LEZIONI E COLLEGI

- «CAVOUR»
CORSI RAPIDI
diurni, pomeridiani, serali
per recupero anni
Via Modena 5 (P.zza Esedra)
471.767
«CAVOUR»
La scuola con altissima
percentuale di promossi
Scalabrino 5 (P.zza Esedra)
471.676

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Gabinetto medico per la cura delle eipatie e disfunzioni e diabete essenziali di origine nervosa, psichica, endocrina (neuropatia, diabete ed anomalie sessuali di origine nervosa).
Via Vitelliana 36 (Stazione Irenica)
Scalabrino 5 (P.zza Esedra)
tel. 471.676

EMORROIDI

Cure rapide indolori
nel Centro Medico Equilino
VIA CARLO ALBERTO 43
Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura elettrolitica (ambulatoriale)
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, fibrosi, eczemi, cisti, prolasso.
VENE E PELLE
DIFFUSIONI SENSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 355.541. Ore 8-20. festivi 8-13
(Aut. M. San n. 779/22158
del 30 maggio 1964)

ADERENTE, NON SLITTA
Dentiera non più in pericolo
con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA